



Agricoltura: approvata norma Nocco per rafforzare la sanità veterinaria pubblica

Descrizione

Riceviamo e pubblichiamo

Più tutele per la **salute pubblica e animale**, più strumenti per **contrastare epizootie e zoonosi**, più riconoscimento ai **medici veterinari** del territorio: sono questi gli obiettivi raggiunti grazie all'approvazione dell'emendamento a prima firma della senatrice **Maria Nocco** (Fratelli d'Italia), inserito nella **Manovra** durante i lavori in corso in Commissione Bilancio a Palazzo Madama.

La norma interviene in modo strutturale sul sistema sanitario nazionale, prevedendo che i **medici veterinari specialisti ambulatoriali convenzionati** titolari al 1° gennaio 2026 di un incarico a tempo indeterminato da 38 ore settimanali e in possesso del titolo di specializzazione richiesto possano, previo giudizio di idoneità, essere **inquadri nei ruoli dirigenziali delle aziende sanitarie**, con il trattamento previsto dal contratto nazionale dell'area dirigenziale veterinaria.

L'obiettivo è duplice: **rafforzare la capacità operativa della sanità veterinaria pubblica nei territori**, sempre esposta al rischio di emergenze sanitarie animali, e **valorizzare le competenze maturate dai professionisti già attivi nel sistema**, in una logica di riconoscimento dell'esperienza e di equità contrattuale.

Con questa norma rafforziamo la prima linea di difesa del nostro sistema sanitario contro le malattie animali che possono mettere a rischio intere filiere agroalimentari o trasformarsi in emergenze per la salute pubblica. dichiara la senatrice **Maria Nocco (Fdi)**. La prevenzione passa da un presidio veterinario efficiente e diffuso sul territorio. L'emendamento che ho proposto aggiunge risponde a una duplice esigenza: quella di potenziare la risposta del SSN alle emergenze sanitarie e quella di valorizzare il lavoro quotidiano dei veterinari convenzionati, che troppo spesso sono rimasti invisibili nonostante l'impegno, la continuità e la qualità del loro servizio.

L'inquadramento sarà possibile senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, grazie a un **meccanismo di compensazione fondato sulla riduzione progressiva delle ore di specialistica convenzionata a seguito dei nuovi inquadramenti o delle cessazioni già intervenute**. Le Regioni

dovranno rendicontare annualmente gli inquadramenti effettuati, le risorse utilizzate e le ore convenzionali disattivate, garantendo cosÃ¬ trasparenza e sostenibilitÃ del processo.

â una svolta attesa e concreta, che risolve una criticitÃ segnalata da anni dai territori e dalle associazioni di categoria, che ringrazio per la collaborazione e il sostegno â **conclude Nocco** â. Mettiamo fine a unâinspiegabile sottovalutazione del ruolo dei veterinari nella sanitÃ pubblica e investiamo con coraggio nella prevenzione, nella sicurezza alimentare e nella tutela della salute collettiva. Ã cosÃ¬ che si difende davvero lâagricoltura italianaâ.

L'agone 2024